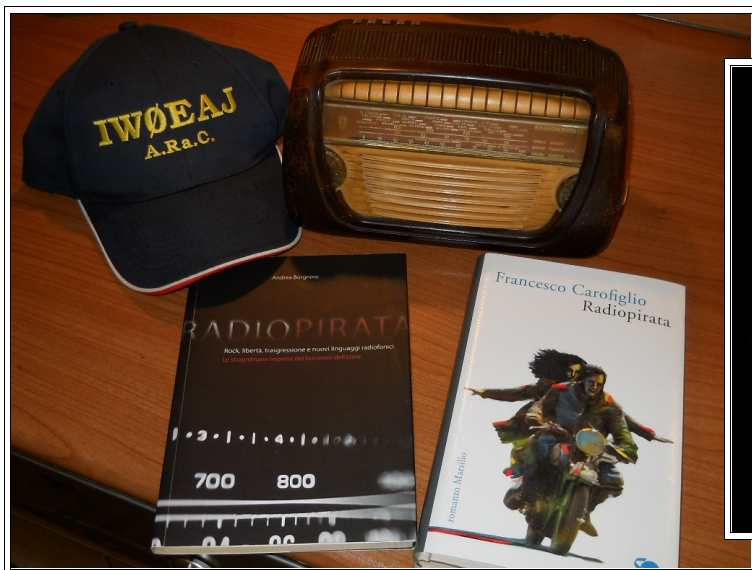


# *Pirates of ether...*

## *and old*

## *radio*



**Da un'antica radio e da due interessanti libri legati al fantastico mondo delle "radio pirata", riflessioni e passioni di un nostalgico OM**

di Gianni IW0EAJ  
[www.iw0eaj.jimdo.com](http://www.iw0eaj.jimdo.com)

\*\*\*

E' proprio il caso di dirlo: il radioamatore è un personaggio *sui generis*. Non so voi, miei cari lettori, ma allo scrivente capita spesso, anche dopo aver effettuato un soddisfacente QSO, di ricercare, nella realtà che lo circonda,



Pirates of ether



delle cose o degli oggetti che lo possano ricondurre di nuovo alla propria amata radio. Vi faccio degli esempi. Quanti di voi, nel visitare un nuovo paese od una località di villeggiatura, non vanno alla ricerca, osservando i tetti delle case, di qualche particolare antenna possibilmente radioamatoriale? Oppure, nel risistemare una soffitta od una cantina della propria nonna o di un vecchio parente, quanti di voi aspettano, con ansia, la comparsa di qualche radio antica o di qualche ricevitore militare ormai in disuso da anni (HI)?

E' un po' quello che mi è successo tornando dalle ferie. Risistemando uno scantinato presso l'appartamento dei miei genitori, ho scovato tra vecchi ed inutili suppellettili, una graziosa radio d'epoca "RADIOMARELLI RD150" del 1954, che potete ammirare nella foto ad inizio articolo e qui sotto.

## Radiomarelli RD150

Anno:	1954--1956
Paese:	ITALIA
Valvole:	CINQUE : 12BE6 12BA6 12AT6 50B5 35W4
Semiconduttori (transistor sol):	
Circuito:	Supereterodina (in generale)
Gamme d'onda:	Onde medie (OM), corte (OC) e tropicali/polizia.
Particolarità:	Model: Fido RD150
Tensioni di funzionamento:	Alimentazione universale (doppia: CC/CA) / 110-140 Volt
Altoparlante:	AP magnetodinamico (magnete permanente e bobina mobile)
Materiali:	Bachelite
Forma:	Soprammobile compatto/con bordi arrotondati
Misure(lxhxp):24x14x10	

(Info tratte da: <http://www.radiomuseo.it/joomla/le-nostre-radio/207-radiomarelli-mod150>)

*Radioricevitori*

### F. I. MAGNETI MARELLI



**L. 21.950**  
mobile in materiale plastico  
colore rosso, verde, amaranto

**L. 23.500**  
mobile in materiale plastico  
color avorio

**Radiomarelli RD 150X « Fido »**

**Caratteristiche tecniche:**  
 Gamme d'onda: medie - 5 corte espanse.  
 Presa d'antenna  
 Valvole: n. 5 - tipi: 12BE6 - 12BA6 -  
 12AT6 - 50B5 - 35W4 - FIVRE.  
 Potenza d'uscita: 1,5 W.  
 Altoparlante: magnetodinamico diametro  
 100 mm.  
 Commutatore di gamma: a rotazione.  
 Alimentazione: c a 110 ÷ 220 V - 30 W.  
 Dimensioni: cm 24 × 14 × 11 ca.  
 Peso: kg 2,100 ca.

**Caratteristiche particolari:**  
 Apparecchio trasportabile.  
 SERIE « ANIE ».



E' stata una sensazione bellissima anche perchè essendo tutta impolverata, ha stimolato in me la voglia di restaurarla e di vederla funzionare.

Mia madre mi ha raccontato che questa radio le fu regalata da un'anziana signora proprietaria della casa all'atto dell'acquisto. Per lunghi anni tale gioiellino ha funzionato egregiamente alimentato da una tensione di 125V c.a. presente nelle nostre abitazioni fino a pochi decenni fa. Con il passaggio dalla 125V c.a. alla 220V c.a. "unica", la povera RADIOMARELLI è andata in "pensione" ed è stata riposta in cantina fino a pochi giorni or sono.

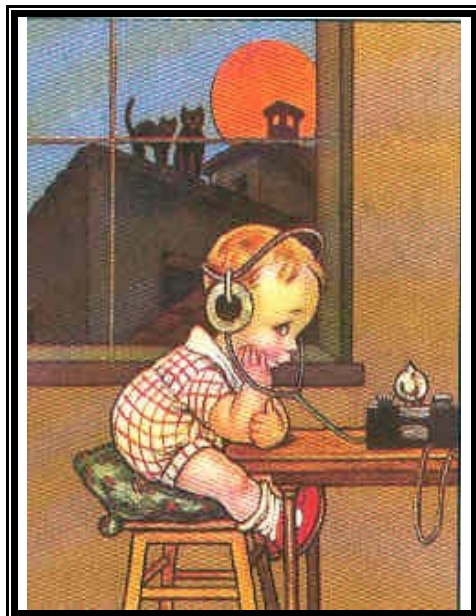


Ma questo antico apparecchio ha risvegliato in me una vecchia passione: quella del radioascolto, in particolar modo l'ascolto delle stazioni radio *broadcast* e la caccia alle c.d. "radio pirata". Ricordo, quando ero ancora un fanciullo, che uno dei miei passatempi preferiti era ascoltare, soprattutto di sera, da una radio a transistor di mio padre, le varie stazioni internazionali che trasmettevano in onde corte. Non si capiva nulla!! Ma il solo fatto di ascoltare quelle voci dagli idiomi più disparati mi faceva vagare con la fantasia ed immaginare in quale studio radiofonico e che tipo di apparato avesse l'anonimo operatore radio. Per non parlare poi delle antenne... Immaginavo tralicci enormi con dipoli lunghi centinaia di metri, sperduti nella



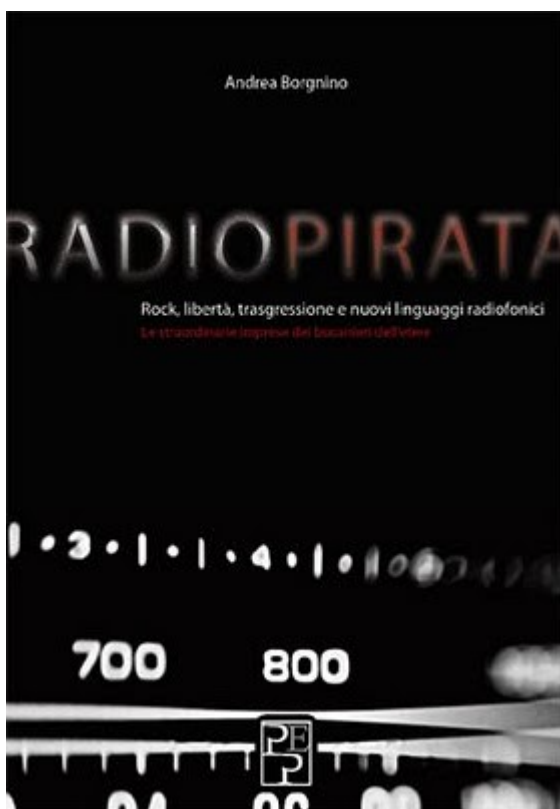
campagna con le luci rosse poste alla sommità degli stessi a tutela del traffico aereo. Sembrava di avere *"il cielo in una stanza"*.

Comunque, la RADIOMARELLI è stata affidata ad un caro amico, amante dell'elettronica per un pronto restaurò e quando sarà pronta vi farò ammirare le foto.



**Eccomi quando ero fanciullo...**

Il caso ha voluto che un giorno, entrando in una libreria, ho scovato nello scaffale *"radio e televisione"* due interessanti libri che trattano proprio questo



argomento e che vi passo ad illustrare. Il primo, è un testo scritto dal collega radioamatore Andrea Borgnino IWØHK dal titolo *"Radiopirata"*. Tale opera tratta della storia delle più importanti gesta dei *"bucanieri dell'etere"* che dal nord dell'Europa hanno furtivamente iniziato a trasmettere, attraverso stazioni *off-shore*, musica e pensieri completamente *"free"*.

Bellissimo, tra gli altri, è il capitolo 11 - *"Alt.Radio.Pirate FAQ"* - dove è riportata la FAQ di *Alt.Radio.Pirate* che fornisce informazioni su come creare una free radio ed a quali maggiori fabbriche americane richiedere un kit di montaggio di trasmettitori FM ed AM. Dimenticavo, piacevole è stato anche il cap. 3 che

narra la storia di una delle più celebri radio pirata: *"Radio Caroline"*.



Non starò certamente a raccontarvi in maniera specifica le 116 pagine ed oltre di quest'interessantissimo libro (anche per problemi di copyright ©).

Lo stesso però mi ha offerto degli interessanti spunti per provare a ... costruire ..... una piccola .... stazione pirata!

Sto scherzando naturalmente. Il tempo, le leggi italiane (c.d. legge Mammi) e QRA familiare m'impediscono di portare a termine tale progetto.

Nonostante ciò, è già da qualche sera che, presso la mia stazione radio, tento di provare a catturare qualche "radio libera" in onde corte. Premesso che tale ascolto è possibile solo attraverso un discreto ricevitore ed una discreta

*"Amo la radio perché arriva dalla gente, entra nelle case e ci parla direttamente se una radio è libera, ma libera veramente, piace ancor di più perché libera la mente."*

*(fonte: la radio di Eugenio Finardi)*

antenna, ho collegato il mio SANGEAN ATIS 909 alla mia *longwire* per le HF e devo affermare che il risultato è soddisfacente. L'ascolto viene effettuato soprattutto nelle sere del weekend, dalle ore 21.00 in poi in banda SW ed LW. Occorre molta pazienza perchè le stazioni trasmettenti sono talmente tante che risulta impossibile distinguerle l'una dall'altra. Devo ammettere che la mia antenna si comporta molto bene nella ricezione. Così come il mio ricevitore. Purtroppo è il mio orecchio che si comporta male HI!, nel senso che non riesco a discernere una stazione "pirata" da una stazione "legale". Sono diverse sere che tento di scorgere nelle trasmissioni un qualche indizio che mi possa ricondurre a qualche "bucaniere dell'etere". Le frequenze battute sono le seguenti:

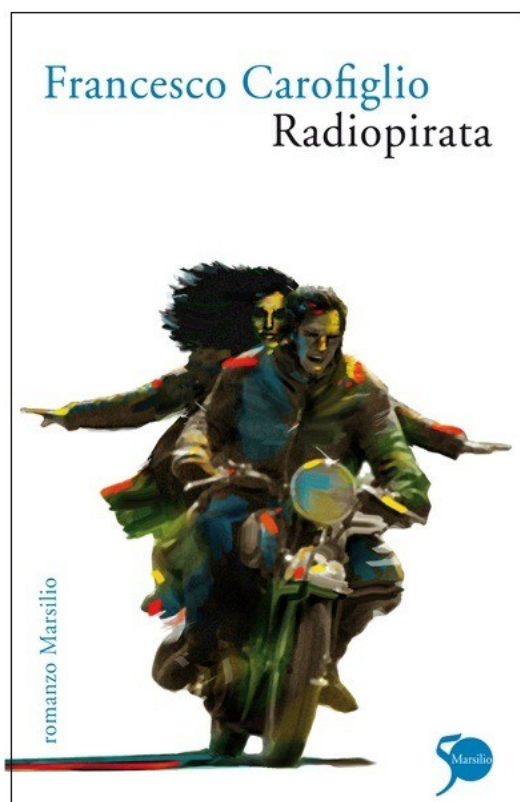
Lunghezza d'onda	Frequenza	Note
76 metri	3.900 - 4.00 Mhz	Nulla
48 metri	6.100 - 6.400 Mhz	Nulla
41 metri	7.300 - 7550 Mhz	Forse qualcosa??

Ho provato anche di sabato e domenica mattina...ma nulla! E' una "radiocaccia" difficile. E' possibile che abbia anche ascoltato qualche radio "free". Ma chi può dirlo? Aspetto suggerimenti da qualche lettore che ha ascoltato ed è riuscito a riconoscere tali emittenti (se magari mi indica qualche frequenza...).





L'altro libro è un romanzo di *Francesco Carofiglio* anch'esso dal titolo "Radiopirata" editore "Marsilio". Tale opera narra la storia di 4 ragazzi pugliesi (Ciccio, Teresa, Giovanni e Tonio) immersi negli anni '80 le cui vite e la cui amicizia si intrecciano intorno ad un progetto: creare una "radio pirata" che dia un soffio di novità nella valle nella quale vivono... (sul web troverete la trama del libro).



«Ecco.»  
 «Ecco cosa?»  
 «Novantanove megaheartz.»  
 «Cosa?»  
 «È la frequenza, la nostra  
 frequenza.»  
 «Vuoi dire che»  
 «Siamo in onda.»

Possiamo affermare senza ombra di dubbio che la storia del protagonista "Ciccio" è un po' la storia di tutti noi. Vi siete mai chiesti perchè stiamo delle ore dinanzi ad un microfono a parlare con interlocutori che più delle volte



neanche si conoscono? Vi siete mai chiesti perchè, come il sottoscritto, amiamo creare dei siti web personali o dei profili *facebook* radioamatoriali? Sicuramente è la voglia di comunicare, di farci conoscere, di "essere presente" nella società in cui viviamo. E' la voglia di proporre un qualcosa di diverso, di nuovo in quello che possiamo definire l'"universo radioamatoriale". Penso che ognuno di noi abbia delle intuizioni e dei progetti che vorrebbe proporre agli altri.

*"«Basta un piccolo trasmettitore, un'antenna e ci inseriamo in una frequenza qualsiasi. In studio due piatti, una piastra e un mixer. Un paio di microfoni, due cuffie ed è fatta»»<sup>1</sup>*

C'è chi si diverte ad attivare "postazioni radio montane" per esternare tale voglia comunicativa; c'è, come il sottoscritto, chi si diletta a scrivere sul proprio sito web i propri punti di vista su tutto ciò che orbita intorno al mondo della radio; c'è chi fonda nuove associazioni per porre in essere nuove iniziative e, chi più ne ha più ne metta. Il tutto ha un comune denominatore: la passione in un qualcosa in cui ci si identifica ed in cui si crede. *"Ognuno di noi ha una Radiopirata da mandare in onda per far sentire la propria voce: lo deve a se stesso. E non importa quanto durerà..."* . *"E non importa come lo farà..."* aggiungerei io. L'importante è iniziare a dar vita ai propri sogni, alle proprie idee, alla propria "voglia di fare", proprio come ha fatto Ciccio in *"Radiopirata"*. Sventolate, dunque, la vostra "jolly roger" senza timore.

Mario Furlan formatore, giornalista e scrittore di un noto settimanale ha recentemente affermato che: *"... pochi adulti hanno conservato l'animo bambino. Chi ha l'animo bambino è cresciuto bene. Perchè sa che essere maturi significa anche conservare le migliori qualità del bambino. Come l'entusiasmo. I piccoli sono appassionati, entusiasti, gioiosi. Mentre i grandi diventano cinici, scettici, demotivati. E come la fede. I piccoli credono di potercela fare. I grandi scuotono la testa. I piccoli provano e riprovano. Non si arrendono. Mentre i grandi gettano la spugna. Condannandosi così ad una vita piccola ed infelice."* Come dargli torto? Non smetterò mai di ripeterlo: occorre dar voce al "fanciullino" che è in noi. Nulla di più.<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Francesco Carofiglio - "Radiopirata" – ed. Marsilio 2011, pag. 47.

<sup>2</sup> Vedi articolo redatto dal sottoscritto sulla Fiera di Pescara 2010.





*Emblema dei Oakland Raiders NFL U.S.A.*



*Emblema dei Tampa Bay Buccaneers NFL U.S.A.*



Pirates of ether





Resta inteso che in quest'articolo si sta parlando di "pirati dell'etere", ma quelli veri e degni di ammirazione, che vanno distinti dai "pirati disturbatori" che imperversano quotidianamente in frequenza. Quest'ultimi sono ben altra cosa... Ne ho parlato abbastanza in altri miei redazionali.

A proposito di disturbatori (apro una piccola parentesi). E' proprio vero che la crisi finanziaria che stiamo vivendo tocca ogni settore. Anche quello radiantistico. Leggete quest'agenzia di stampa del 16/9 u.s.:

### **NAPOLI, RISCHIO GIUNGLA FREQUENZE EMITTENTI PRIVATE**

*Napoli, 16 SET (il Velino/AGV) - L'etere campano e' per molti aspetti un caos, ma la situazione rischia di aggravarsi nei prossimi giorni. I dipendenti dell'Ispettorato Territoriale del ministero hanno proclamato lo stato di agitazione. Oggetto del contendere circa 100 mila euro di emolumenti tra missioni, straordinari e premi incentivanti. Soldi che sarebbero dovuti finire dritti nelle tasche dei lavoratori, i quali anticipano normalmente di tasca loro.*

*Fondi risalenti all'ottobre 2010. "Il ministero ha pignorato i soldi perchè un'azienda campana gli ha fatto causa e dunque loro si rifanno sulla pelle dei lavoratori". A parlare e' V. S., rappresentante Usb, organizzazione che gia' mise in mora il ministero su quei fondi. Del resto ci sarebbero altri 300 mila euro a rischio. Motivazioni che spingono i lavoratori dell'ispettorato territoriale ad organizzare una manifestazione pubblica di protesta lunedì 19 settembre all'esterno della sede del ministero dello Sviluppo Economico di via Veneto a Roma. "Lo facciamo il giorno di San Gennaro per contenere ulteriori danni economici nelle nostre buste paga" dice Salomone. Il rischio e' dunque uno sciopero in futuro, ma gia' nell'immediato aleggia un'ulteriore tegola sull'etere campano: lo stop ai controlli sulle frequenze. I recenti tagli infatti, hanno assegnato una spesa massima di 50 euro di benzina per l'autoparco dell'ispettorato. Le vetture che dovrebbero dunque raggiungere gli impianti televisivi, ad esempio sul Monte Faito o sulla collina dei Camaldoli, rischiano di rimanere a secco. Piu' che una nuova tegola, una liana che si aggiunge nella giungla delle frequenze campane, pronta ad essere utilizzata da chi normalmente non e' in regola. -*

Avete capito? Già i controlli in frequenza che dovrebbe svolgere il personale degli Ispettorati Territoriali sono inesistenti. Levategli anche gli ultimi fondi...

\*\*\*

Concludendo le mie riflessioni, penso di poter sostenere la tesi di coloro che affermano che i nuovi mezzi di telecomunicazione ed i nuovi social forum, quali *facebook, twitter, ecc.*, hanno fatto scemare l'interesse di comunicare attraverso delle stazioni pirata. Forse solo pochi nostalgici si dedicano ancora



a quest'affascinante attività e forse solo pochi "tradizionalisti" come me si dedicano ancora alla caccia all'ascolto di tali *bucanieri dell'etere*.

*73 alla prossima.*

*Gianni IWØEAJ*

***Il contenuto del presente articolo può essere utilizzato solo per fini personali, a tale scopo se ne autorizza la stampa e la memorizzazione. E' vietata la pubblicazione e la diffusione (anche in parte) senza previa autorizzazione dell'autore. E' consentito il riferimento da altri siti web tramite link diretto dichiarandone espressamente la fonte e l'autore. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori ed omissioni e gli eventuali danni che ne dovessero conseguire.***

**Autore: Gianni IW0EAJ – [www.iw0eaj.jimdo.com](http://www.iw0eaj.jimdo.com)**

**Articolo chiuso il: 27 SETTEMBRE 2011**

